aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0305455
del 19/06/2025

REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Settore Difesa del Suolo Imperia

Allegati:
Class.: 2025/13.12.7.0.0/108

Oggetto: **S1051 -** Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto denominato: "LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ATTUALE DEL RIO TORRE NEL CENTRO ABITATO DI SANTO STEFANO AL MARE", Imperia.

Proponente: Comune di Santo Stefano al mare (IM).

Al **SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE**

SEDE

In riscontro alla nota Prot-2025-0291036 del 11/06/2025, esaminata la documentazione agli atti, si comunica quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di 3 lotti di intervento di mitigazione del rischio idrogeologico attuale nel bacino del rio Torre:

1) INTERVENTO A (I LOTTO): intervento di mitigazione del rischio idrogeologico attuale del rio Torre nel centro abitato di Santo Stefano al Mare – primo lotto, foce;
2) INTERVENTO B (II LOTTO): intervento di mitigazione del rischio idrogeologico attuale del rio Torre nel centro abitato di Santo Stefano al Mare – secondo lotto, tratto di monte;
3) INTERVENTO C: intervento su un colatore laterale.

La documentazione prodotta è articolata e assai copiosa e richiederebbe un approfondimento istruttorio che i tempi della procedura non consentono.

Si rilevano inesattezze sulla documentazione progettuale in particolare:

- La modellazione idraulica alla base della progettazione deve risultare univoca rispetto all'intero tratto di studio e non suddivisa in tratti come dichiarato dal progettista: "*per i tre differenti interventi, sono stati condotti tre differenti studi idraulici stante la differente ubicazione planimetrica degli stessi considerando, per ogni intervento, l'evento critico riferito al tratto in esame a favore di sicurezza. Si osservi che gli interventi non interferiscono idraulicamente tra loro stante la loro interdistanza*".

- Intervento denominato A
  a) il dimensionamento dello scolmatore del rio Torre alla Foce deve essere adeguatamente giustificato attraverso uno specifico calcolo idraulico (ad es. sfioratore laterale) la modellazione idraulica successiva sarà di supporto a quanto precedentemente calcolato e dimensionato;
  b) deve essere adeguatamente descritta la pericolosità residua sia in termini di limitazione della portata smaltibile, tra scolmatore e corso d'acqua per la duecentennale transiterebbe il 70 %, sia in termini di franchi idraulici e comportamento in pressione delle opere esistenti e realizzande;
  c) non sono stati prodotti elaborati grafici relativi agli interventi previsti tra le sez. 27 e 25;

- Intervento denominato B:
  a) non riguarda il rio Torre ma un suo affluente in sinistra orografica;
  b) in relazione si dichiara che: "il corso d'acqua a monte della sez 63 non rileva traccia alcuna di impluvi esistenti, ne consultando la C.T.R. ne da un'attenta analisi dei luoghi: l'acqua scorre in maniera incontrollata lungo i versanti e la strada esistenti. Sulla scorta di quanto anzidetto, si osservi che la progettazione di cui ai paragrafi successivi è stata condotta nel rispetto delle norme di PdB dalla sezione 63 verso valle trattando il tratto a monte di detta sezione come una semplice raccolta d'acque" tuttavia nella descrizione del corso d'acqua si dichiara altresì che "dalla sez.62 sino alla sez.67, l'acqua scorre in una condotta ø500 posizionata lungo il lato di valle della strada, raccogliendo le acque di ruscellamento da Strada Porsani e dal versante posto a monte". Risulta pertanto evidente che anche il tratto di corso d'acqua tra la sez. 62 e 67 debba considerarsi rio e pertanto anche a questo tratto va applicata la normativa idraulica specifica;
  c) essendo un corso d'acqua di terzo livello non è compatibile la realizzazione di nuove tombinature (art. 8 comma 1 del RR 3/2011);
  d) gli attraversamenti in rifacimento devono rispettare quanto previsto dalle Ntc 2018 avendo pertanto un franco idraulico pari a 1,50 m;
  e) non è possibile progettare varchi arginali "per l'accesso di animali in alveo" come dichiarato in relazione dal progettista;
  f) non sono è stata prodotta la documentazione tecnica relativa agli interventi alla confluenza con il rio Torre.

- Intervento denominato C:
  a) prevede la deviazione di un corso d'acqua che è in contrasto con quanto previsto dall'art 7 comma 1 lett. d) del RR 3/2011 per cui sono vietate "reinalveazioni e deviazioni dell'alveo dei corsi d'acqua, salvo il caso in cui siano previsti come misura necessaria in un progetto complessivo ed organico finalizzato alla messa in sicurezza del corso d'acqua". l'unica giustificazione a supporto della deviazione è stata che "il rio passa al di sotto di fabbricati esistenti";
  b) L'intervento proposto prevede di passare da un andamento pseudo rettilineo del corso d'acqua ad un andamento caratterizzato da significative curvature già all'imbocco
  c) L'intervento prevede la realizzazione di una nuova tombinatura che seppur in sostituzione di un'opera esistente risulterebbe in contrasto con quanto previsto dall'art. 8 comma 1 del RR 3/2011;
  d) non è stata adeguatamente rappresentata negli elaborati grafici la realizzazione del salto in c.a. in sez.310.5 di altezza h=2,25m di raccordo tra il pozzetto ed il rio a monte.

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, si resta in attesa di un aggiornamento della progettazione e della documentazione integrativa/giustificativa dell'intervento a progetto.

Quanto sopra al fine delle opportune valutazioni ai fini della presente procedura.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Chiara MESSORI

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 19-06-2025 15:14:56
Certificato valido dal 25-03-2024 al 25-03-2027

CM/em/mm